Assegno di Ricerca

Medicina d’urgenza, medicina interna e cardiologia dei piccoli animali

- Oggetto della ricerca -

La malattia valvolare mitralica (MVD) rappresenta una delle più comuni cardiopatie del cane. La prognosi a lungo termine è solitamente favorevole per periodi prolungati, ma col progredire della malattia cardiaca, il decorso può essere caratterizzato da episodi ripetuti di scompenso cardiaco con comparsa di insufficienza cardiaca congestizia (CHF). La progressione della malattia sembra essere condizionato anche dalla risposta terapeutica del paziente ad alcuni dei farmaci che sono prescritti per questa malattia e in particolare alla terapia diuretica (farmaci diuretici d’ansa). La “resistenza al diuretico” è un problema seriamente riconosciuto in medicina umana e considerato un tema emergente anche in medicina veterinaria. Ad oggi sono stati evidenziati alcuni fattori prognostici clinici e più strettamente cardiologici, mentre minori sono le ricerche mirate alla evidenziazione di fattori prognostici clinicopatologici per quanto riguarda la progressione della malattia e analogamente poche sono le conoscenze mirate alla identificazione di fattori di rischio per la successiva comparsa di fenomeni di resistenza al diuretico.

La chimica urinaria (natriuresi, escrezione elettrolitica, biomarker urinari) è utilizzata da qualche anno nell’uomo come ausilio diagnostico per valutare la comparsa di fenomeni di resistenza al diuretico e più recentemente è stata valutata in modo prospettico per prevedere la comparsa di episodi di CHF nel paziente mitralico. Tali alterazioni di laboratorio e il loro possibile ruolo prognostico o come fattori di rischio sono poco o per nulla descritti in medicina veterinaria, per cui l’oggetto della presente assegno di ricerca è finalizzato a documentare in maniera prospettica osservazionale la presenza di queste alterazioni di laboratorio in cani visitati e/o ospedalizzati presso l’Ospedale Veterinario Universitario del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie dell’Alma Mater Studiorum-Università di Bologna con diagnosi di MVD a diverso stadio clinico. Su tutti i soggetti saranno raccolte tutte le informazioni cliniche e diagnostiche e saranno inoltre registrati tutti i trattamenti effettuati sul paziente per valutarne il loro impatto sull’esito finale della malattia. Tali dati saranno poi correlati ai risultati ottenuti dalla chimica urinaria.

Ozzano dell’Emilia, 21 luglio 2022 Il TUTOR dell’assegno di ricerca

 f.to Prof. Massimo Giunti